

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA DAL RISCHIO AMIANTO IN CALABRIA

1b - Durata

12 MESI

2 - Obiettivo generale

Indicare l'obiettivo generale (preferibilmente da 1 a 3) prescelto fra i 12 (dodici) indicati all'art. 3 dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1

- A) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età: **N°3**
- B) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti: **N°4**
- C) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili: **N°9**

3 – Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate le aree prioritarie di intervento fra quelle relative all'obiettivo generale prescelto (Cfr. Allegato 1 dell'Avviso)

A)

Obiettivo generale prescelto: n°3 (**Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**)

Aree prioritarie:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare fra i giovani;
- g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione.

B)

Obiettivo generale prescelto: n°4 (**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti**)

Aree prioritarie:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare fra i giovani;
- b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

C)

Obiettivo generale prescelto: n°9 (**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**)

Aree prioritarie:

- a)sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva.

4- Linee di attività¹

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (*Massimo due pagine*)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

L'ONA Cosenza, Osservatorio Nazionale Amianto sez prov. di Cosenza, fin dalla sua costituzione (nov 2011) si interessa in modo generale alle problematiche ambientali (rifiuti, inquinamento, educazione ambientale) ed, in particolare, al settore amianto. Detto materiale, classificato cancerogeno del Gruppo I dalla IARC, è stato ampiamente utilizzato in passato per cui, ora, si impone l'esigenza di una sua bonifica per evitarne l'esposizione con grave pericolo per la salute dell'uomo. Infatti i MCA (materiali contenenti amianto), non più commercializzati dal 1992, tendono sempre più, con il tempo, a degradarsi con conseguente rilascio delle fibre dalla matrice cementizia (eternit) in grado di essere respirate, con conseguente possibilità sia di causare malattie asbesto correlate (mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi) che di deprimere le difese immunitarie dell'organismo.

Il progetto sarà attuato nella provincia di Cosenza e precisamente nel territorio dei comuni di **Rose, Acri** e della **Città di Cosenza**. Si tratta di aree contermini (comuni di Rose ed Acri) e di quella del capoluogo di provincia ove la diffusa presenza di materiali contenenti amianto costituiscono un aspetto negativo sia rispetto alla sicurezza sanitaria della popolazione esposta che alla tutela del territorio e dell'ambiente.

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali

Dal punto vista della contaminazione ambientale da amianto i territori ove si realizzerà il progetto presentano le stesse esigenze di attuazione di iniziative e di interventi volti alla **prevenzione primaria** dal rischio espositivo alle fibre di asbesto rispetto a quelli del resto della provincia. Tali esigenze si concretizzano sol con l'eliminazione della fonte di esposizione, ovvero con la bonifica che le amministrazioni competenti (Comuni, Provincia e Regione), di concerto fra loro, dovranno mettere in atto secondo una graduatoria di priorità che viene stabilita dall'applicazione di norme nazionali e regionali.

¹ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

Dalle informazioni assunte attraverso l'attività che l'ONA Cosenza svolge nei suddetti territori, relativamente alla sola presenza delle coperture in cemento amianto degli edifici esistenti, si stimano le seguenti quantità:

- Comune di Rose: mq 20.000 su una popolazione di 4.316 abitanti;
- Comune di Acri: mq 22.000 su una popolazione di 21.458 abitanti;
- Comune di Cosenza: mq 140.000 su una popolazione di 69.484 abitanti.

Non vi è dubbio che tali condizioni determinano un rischio sanitario concreto per la popolazione esposta ove si considera, altresì, che esistono altre tipologie di MCA compatto diffusi sul territorio (tubi, cassoni, canne fumarie, ecc..) e di MCA friabile utilizzato nel settore industriale (rivestimenti per isolamento termico delle tubazioni di impianti termici, materiale isolante e fonoassorbente nei mezzi di trasporto, ecc..). Prova ne è che nella Città di Cosenza ed nelle aree limitrofe sono stati recentemente accertati vari casi di **decessi** per mesotelioma pleurico e peritoneale ascrivibili ad esposizioni tipo ambientale e professionale all'amianto.

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

Sulla base di quanto illustrato ai precedenti punti 5.1 e 5.2, l'ONA Cosenza Odv ha formalizzato l'idea posta a fondamento della presente **proposta progettuale** che è quella di realizzare un **modello di Piano Comunale Amianto (PAC) come strumento fondamentale per la corretta e concreta attuazione di tutte le misure previste per prevenire ed eliminare il rischio di contaminazione da amianto.**

Al momento si è di fronte ad un vuoto attuativo in ordine all'adozione di tale strumento soprattutto per l'assenza di direttive regionali finalizzate al supporto dei comuni. Pertanto, l'ideazione di un modello di PAC, da sottoporre al vaglio delle Istituzioni competenti (ASP, ArpaCal, Regione), rappresenterebbe un indubbio incentivo per l'assolvimento degli obblighi gravanti sui comuni dall'applicazione della Legge 14/2011 "*Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dall'esposizione a siti e manufatti in cemento amianto*" (art. 6, comma 5 della L. Rle 14/2011 e par. 16 del Piano Regionale Amianto Calabria – Indirizzi per la realizzazione del PAC).

Per concretizzare la proposta progettuale è necessario raggiungere i seguenti **obiettivi** da considerare propedeutici:

1. censimento della presenza del materiale contenente amianto nel contesto urbano dei territori comunali oggetto di indagine attraverso varie modalità (telerilevamento, schede di autonotifica, segnalazioni, sopralluoghi diretti, informazioni assunte dalla Polizia Municipale, ecc..);
2. censimento della presenza di MCA abbandonato illegalmente (discariche);
3. mappatura dei siti censiti attraverso il sistema SIT con uso di idoneo software .

Il progetto prevede altresì:

- a) l'informazione rivolta ai giovani sulle problematiche ambientali e, specificatamente, su quelle attinenti la presenza di amianto (coinvolgimento delle scuole);
- b) l'informazione a tutta la cittadinanza sulla pericolosità dell'amianto e su come comportarsi in presenza di MCA, informazione da diffondere attraverso l'operatività dello sportello amianto comunale, a mezzo web, con opuscoli informativi, con gli incontri formativi nelle scuole, convegni, ecc...
- c) organizzazione di conferenze e convegni locali per la diffusione dei risultati ottenuti.

Non vi è dubbio che le misure di tutela dal rischio amianto ed gli interventi di bonifica che il PAC deve individuare, rilancerebbero i territori verso uno sviluppo sostenibile con conseguenti vantaggi economici e sociali. Questa considerazione, come si evince, è da ritenersi riferita a tutto il territorio della Calabria.

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Le metodologie adottate risultano innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le caratteristiche metodologiche sono variamente articolate; esse vanno dal sistema di raccolta di dati e delle informazioni specifiche (per esempio rilievi con drone delle coperture in cemento amianto), tutti digitalizzati, alla elaborazione con software in grado di gestire i dati acquisiti secondo modalità che consentono **la gestione cartografica interattiva della mappatura**. Questa condizione si ottiene adottando un Sistema Integrato Territoriale (GIS), dotato di database, in grado di visualizzare la posizione dei siti ed associare le relative informazioni caratteristiche (dati catastali, proprietà, tipologia del manufatto, caratteristiche distintive, estensione, fotografie, stato di conservazione, ecc..).

Inoltre il modello prevede, secondo un piano di azione annuale, la definizione delle priorità di intervento dettate dal DM 18.03.2003, n°101, riportate e specificate nelle Linee Guida INAL e nelle indicazioni contenute nel PRAC, nonché la determinazione degli interventi di bonifica più urgenti dipendenti dalle condizioni dello stato di conservazione del materiale e/o dalla presenza di recettori sensibili.

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo 5, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

Il progetto è rivolto sia al contesto sociale, in prevalenza scuole, sia al contesto territoriale, ovvero le comunità locali (Comuni).

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
studenti (fascia 14/18 anni)	150	incontri e seminari informativi in presenza presso l'Istituto IIS Ipsia Marconi-Guarasci - Cosenza
docenti (fascia superiore 25 anni)	20	" "
cittadini dei territori di Rose, Acri e Cosenza (fascia superiore ai 14 anni)	> 500	attività di censimento di MCA allo sportello comunale amianto, incontri informativi, ecc..
Amministrazioni comunali e personale dell'ufficio tecnico dei comuni di Rose e di Acri (fascia superiore ai 20 anni)	20	incontri e seminari formativi/informativi presso la sede operativa ONA di Cosenza e/o sedi comunali

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Le attività descritte e l'adozione del modello di PAC progettato consentirebbero una **razionale gestione del rischio amianto** a vantaggio della tutela della salute pubblica e ambientale. Si tratta senza dubbio di attività che intendono incidere sulla promozione di una **cultura ambientale** che abbia come fondamento la tutela della salute e dell'ambiente, con **ricadute positive sulle generazioni future**. Questa è la ragione per la quale il progetto che si intende realizzare, oltre che essere caratterizzato da attività sperimentali, necessita di azioni rivolte alla conoscenza dei **fattori che incidono sulla salute, sull'ambiente e sul benessere della persona** ed il coinvolgimento dei giovani attraverso le scuole gioca, all'uopo, un ruolo predominante.

I **giovani**, in particolare, saranno coinvolti nella realizzazione di attività in ambito tecnico, scientifico, creativo, che offrano le opportunità di accrescere le loro conoscenze, affinare le loro potenzialità ed impiegarli anche nella trasmissione delle stesse.

Inoltre, come si può dedurre da quanto già argomentato, tutte le attività messe in campo tendono a **promuovere la cultura del volontariato**, soprattutto nei giovani ed il coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini.

3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Per l'amianto l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto l'impossibilità di individuare una soglia di concentrazione di fibre inalabili che rappresenti un rischio nullo di contrarre malattie asbesto-correlate, tra le quali il mesotelioma (patologia più frequente di natura monofattoriale) può comparire anche a distanza di 30-50 anni dall'esposizione (tempi di latenza).

Non vi è dubbio, quindi, che la presenza di materiali contenenti amianto in stato di degrado (per esempio le coperture), costituiscono un rischio sanitario ambientale soprattutto per quei cittadini che vivono in edifici contigui o prossimi ad esse. Fermo restando che per i soggetti che hanno subito esposizione pregresse sussistono a tutt'oggi motivo di preoccupazione per la possibilità di insorgenza di malattie asbesto-correlate, **la tutela dal rischio amianto** impone da subito la conoscenza di azioni e comportamenti consapevoli per la limitazione delle esposizioni e, nel medio periodo, attività volte

all'**eliminazione del rischio** che si concretizza solo con la bonifica dei siti. In questo modo si tutelerebbe la salute soprattutto della fascia dei più giovani che non diventerebbero "ex esposti" come, purtroppo, lo sono tante persone oggi in Calabria.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Per quanto già illustrato il progetto proposto è riproducibile in tutti i comuni della Calabria. La sua realizzazione recherebbe **enormi vantaggi dal punto di vista sanitario-ambientale** ed in più **ridurrebbe i costi del sostegno sanitario** di cui la Regione si deve fare carico per la cura e la sorveglianza degli esposti ed ex esposti all'amianto.

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto utilizzare i seguenti codici numerici: **cod. "A"** per "Progettazione", **cod. "B"** per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", **cod. "C"** per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", **cod. "D"** per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti,...)". In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

Cod. "A" – Progettazione

La Regione Calabria nel 2011 si è dotata di una legge per la bonifica dell'amianto; successivamente (maggio 2017) ha approvato il piano attuativo (PRAC - Piano Regionale Amianto Calabria) alla cui formulazione ha partecipato attivamente anche l'ONA Cosenza. Le norme contenute nella suddetta legge e PRAC impongono che ogni comune si doti di un proprio piano (Piano Comunale Amianto), condizione per potere programmare le operazioni di bonifica dei materiali contenenti amianto (MCA). Inoltre la Regione Calabria è pervenuta ad una mappatura delle coperture in cemento amianto mediante il sistema del telerilevamento i cui dati, a tutt'oggi, non sono stati consegnati a tutti i comuni della Calabria.

A questo punto ogni comune dovrebbe effettuare correttamente le operazioni di seguito indicate (*N.B.: si tratta di operazioni incluse nel presente progetto "Tutela della salute pubblica dal rischio amianto in Calabria"*):

- a) verifica dei dati del telerilevamento per controllo e congruità tra tali dati e la situazione locale aggiornata;
- b) acquisizione delle schede di censimento (autonotifica) compilate dai cittadini proprietari di edifici con presenza di MCA, dalle quali devono risultare tutti i dati specifici tra i quali: località, generalità del proprietario, superficie del MCA, quantità, esposizione, vicinanza a strutture sensibili quali per esempio le scuole (si tratta di una scheda che fa parte integrante del PRAC);
- c) ricerca su tutto il territorio comunale di altri materiali contenenti amianto abbandonati illegalmente, operazioni da effettuare avvalendosi della collaborazione della cittadinanza, con localizzazione topografica GPS;
- d) elaborazione dei dati così acquisiti ed inserimento degli stessi in un sistema SIT e data base collegato;
- e) determinazione di un punteggio di pericolosità del MCA sulla base di un **indice di degrado**, al quale si perviene con un algoritmo anch'esso parte integrante del PRAC;
- f) determinazione delle **priorità d'intervento** per le bonifiche stabilito dall'elaborazione delle suddette schede di censimento attraverso un altro algoritmo anch'esso indicato nel PRAC;
- g) informazione, sensibilizzazione della popolazione e diffusione dei dati.

Tutte queste attività devono essere poste a fondamento del Piano Comunale Amianto e sono rese obbligatorie, come già specificato nelle precedenti sezioni, dalla Legge Regionale 14/2011.

Scopo dell'ONA Cosenza, lo si ribadisce, è quindi quello di formulare un **modello di PAC**, necessario per la tutela della popolazione dal rischio amianto ed utile, altresì, per la salvaguardia dell'ambiente, **da diffondere efficacemente attraverso conferenze e convegni, avvalendosi anche della collaborazione delle scuole e dei comuni.**

Tutto ciò difficilmente può essere svolto dai comuni sia per carenza di personale che per mancanza specifica di formazione nel settore amianto.

L'ONA Cosenza intende **svolgere le suddette operazioni che costituiscono il fondamento del progetto in esame**, avvalendosi non solo della collaborazione dei soci esperti dell'associazione, ma anche dell'impegno e del **lavoro sperimentale dei volontari**, già preventivamente sottoposti a **formazione** a cura degli esperti ONA, e con la collaborazione attiva della popolazione.

Il presente progetto, per la sua sperimentazione ed innovazione, può costituire **un modello di riferimento, nell'ambito della programmazione per la bonifica del MCA**, da adottare da parte di tutti i comuni

calabresi, a partire da quelli che hanno offerto la loro collaborazione e da quelli associati all'ONA (confr. par. 5.3).

Gli ambiti territoriali di azione del progetto sono stati già illustrati (par. 5.1), così come pure gli obiettivi (par. 5.2 e 5.3) ed i risultati attesi (par. 6).

Cod. "B" - Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione

Le attività di promozione, informazione e sensibilizzazione verranno attuate immediatamente nella fase attuazione del progetto fino alla presentazione finale dei risultati ottenuti. Come si è detto esse costituiscono un fondamento ineludibile nel perseguimento di quella cultura ambientale richiamata al par. 6.2.

In particolare le suddette attività si esplicheranno come di seguito indicato:

1) per gli studenti, già nella fase di impostazione del progetto, saranno effettuati incontri, riunioni, conferenze con illustrazione dei contenuti del progetto in relazione agli obiettivi di educazione e recupero della integrità del territorio; saranno ideate e distribuite **brochure ed opuscoli informativi** su *"cos'è l'amianto, dove si trova, perché è pericoloso, cosa fare, a chi rivolgersi"* corredati da utili immagini rappresentative;

2) per la cittadinanza, allo stesso modo, saranno effettuati incontri e convegni presso le sedi dei comuni che hanno offerto la loro collaborazione, ove i cittadini potranno intervenire esprimendo le loro opinioni, segnalare siti ove l'amianto è presente in maniera più massiccia, riferire casi di malattie sospette riconducibili alla presenza di amianto, ecc.; anche alla cittadinanza saranno distribuite brochure ed opuscoli informativi su *"cos'è l'amianto, dove si trova, perché è pericoloso, cosa fare, a chi rivolgersi"* corredati da immagini rappresentative.

Oltre a tali attività in presenza, saranno predisposti apposite aree del sito dei due comuni coinvolti nel progetto ed, in particolare su quello dell'ONA (www.onacosenza.it) già ricco di contenuti, ove studenti e cittadini potranno attingere ad informazioni di qualsiasi natura del settore amianto ed, in più, potranno sottoporre domande e/o segnalare situazioni di rischio per la presenza di amianto nella sezione all'uopo dedicata sul sito ONA.

Cod. "C" - Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto

Il progetto prevede l'affidamento direttamente ai volontari (adeguatamente formati dagli esperti ONA entro i primi due mesi di avvio del progetto) il compito di seguire, coordinare e monitorare lo stato di avanzamento del progetto in tutte le sue fasi e sedi di realizzazione.

Per rendere efficiente questa attività saranno utilizzate anche attrezzature informatiche, il cui acquisto è previsto dal progetto, per la registrazione in sito dei dati (rilievi con drone, fotografie, video, ecc..) ed il loro trasferimento in tempo reale alla sede operativa dell'ONA.

In particolare saranno individuate due figure tra i volontari attivi ai quali saranno assegnati i compiti di coordinamento delle attività progettuali, di monitoraggio e di diffusione dei dati. All'uopo saranno predisposti idonea documentazione (format) sulla quale riportare tutti i dati temporali delle attività svolte, dei risultati raggiunti nel medio periodo, le eventuali difficoltà riscontrate.

Allo stesso modo saranno attuate idonee modalità per seguire e vigilare sulle attività delle figure professionali esterne che dovranno occuparsi prevalentemente della elaborazione dei dati sperimentali acquisiti.

L'attività di segreteria, già in essere nell'Associazione, sarà potenziata dalla presenza di un esperto esterno con incarico di **"Responsabile amministrativo contabile"** al fine di registrare, esaminare e produrre tutta la documentazione che riguarda la rendicontazione del progetto, i rapporti con gli enti collaboratori, con le scuole e con il settore welfare della Regione Calabria (Terzo Settore).

Cod. "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali **- Il CV dell'Associazione e le professionalità presenti all'interno dell'Associazione**

L'Associazione dispone al suo interno di **risorse umane** con competenze specialistiche del settore a cui si riferisce il presente progetto, ovvero di **professionalità** ampiamente riconosciute da Enti ed Istituzioni. Tra queste è necessario richiamare la figura professionale del presidente dell'ONA Cosenza, l'ing. Giuseppe Infusini, autore di vari pubblicazioni scientifiche sull'amianto, del geol. Beniamino Falvo, del geol. Carmine Ferraro e della prof.ssa Rosaria Ginese quest'ultima esperta nella promozione e conduzione di progetti di educazione ambientale nelle scuole e del Servizio Civile Universale.

Le **pubblicazioni** dell'ing. Infusini (esperto in problematiche ambientali e Commissario ONA per la Calabria) sono consultabili nel web ai seguenti link

<http://it.calameo.com/books/00170895095036f0473e6>

<http://ita.calameo.com/read/001708950aba733d99e11>

<http://ita.calameo.com/read/0017089503279dfe94c01>

<https://ita.calameo.com/read/0017089501102bba89d26>

Lo stesso ha partecipato in qualità di relatore e/o di esperto/docente in numerosissimi convegni/conferenze organizzate dall'ONA e da Enti ed altre Associazioni, a valenza regionale e nazionale, su temi ambientali e sull'amianto, come risulta anche dalla consultazione del sito dell'Associazione.

Anche i geologi Beniamino Falvo e Carmine Ferraro vantano, comprovate **competenze specialistiche** per aver preso parte ad altri progetti, relazionato in diversi convegni e svolto il ruolo di docente in corsi di formazione del settore amianto.

L'Associazione, inoltre, dispone di altre **figure professionali**, anch'esse già formate, ed in grado di svolgere ruoli professionali compatibili con le finalità del progetto e di altri soci i quali collaboreranno con le attività progettuali. Per questi ultimi è previsto un **breve corso di formazione** all'avvio del progetto, propedeutico alle attività che verranno loro assegnate (confr. par. 8 – Cronoprogramma), svolto a cura e con la presenza delle sopraindicate professionalità, ovvero **con risorse umane interne all'Associazione**.

Il curriculum dell'Associazione, nel suo complesso, è **ricco di attività**, iniziative ed esperienze che si sono succedute sin dalla sua costituzione (nov. 2011) a tutt'oggi. Molti progetti di promozione dell'educazione ambientale e del volontariato sono stati portati a compimento con successo, tutti documentati nel sito www.onacosenza.it. Si tratta prevalentemente di: percorsi formativi con le scuole, alternanza scuola lavoro, compito di realtà, piazze del volontariato, corsi di formazione, svolgimento di progetti del SCU e tante altre attività, alcune dei quali sono state svolte con il supporto del CSV Cosenza ed altre con il supporto e/o patrocinio di comuni, ArpaCal e ASP, oggetto di pubblicazione consultabili ai seguenti link:

<https://www.slideshare.net/segretariogenerale/convegno-acri-cs-30042015>

<http://ita.calameo.com/read/0017089502ae170784c0d>

Particolarmente significativo (ed insostituibile dal punto di vista tecnico-scientifico-educativo) è il **supporto che l'ONA Cosenza fornisce ai comuni**, in maniera gratuita, per la gestione dello **spostello informativo amianto** e per tutte le problematiche che scaturiscono dalla presenza di MCA negli ambienti di vita e di lavoro. Come documentato sul sito dell'Associazione nella sezione "Sportelli Amianto", sono diversi i comuni che si avvalgono dei servizi dell'Associazione con ricadute altamente positive sul territorio sia ai fini della educazione ambientale che della tutela della salute e dell'ambiente. Tutto ciò è reso possibile anche e grazie alla collaborazione sulla quale può contare l'Associazione soprattutto con il Centro Geologia e Amianto dell'ArpaCal, circostanza resa pubblica dall'Agenzia stessa in diverse occasioni, in ultimo nella manifestazione finale del progetto "Giovani per l'Ambiente 2021" del 05.06.2021 che l'Associazione ha promosso e realizzato con alcune scuole con il patrocinio, appunto, dell'ArpaCal.

In ultimo, ma non per importanza, l'ONA Cosenza vanta una **comprovata esperienza** nella progettazione e gestione di **progetti sperimentali di volontariato** per essere stata assegnataria di un contributo ai sensi della L. 266/91 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esercizio finanziario 2016, per il progetto "Ambiente e Amianto" conclusosi brillantemente nel 2019 con ottimi risultati nel rispetto agli obiettivi prefissati.

-Risorse impegnate

Come già accennato il progetto, per la sua attuazione, si avvale di **risorse umane interne** all'Associazione (**volontari attivi**) e di risorse umane esterne (figure professionali esterne - esperti) direttamente impegnate nelle attività. In particolare i volontari attivi si occuperanno (confr. 9.b):

- dei rapporti con i due comuni che hanno aderito al progetto quali enti collaboratori;
- dell'acquisizione dati comunali sulla presenza di materiali contenenti amianto, ivi compresi i dati del telerilevamento regionale delle coperture in MCA;
- del coordinamento delle attività progettuali;
- della promozione attività informative, organizzazione convegni ed incontri, sensibilizzazione e diffusione dati;

-dell'attività di segreteria e dei rapporti con la stampa

-dei rapporti con la scuola che si è già impegnata ad offrire la sua collaborazione al progetto e rapporti con eventuali altre associazioni di volontariato presenti sul territorio che vorranno seguire le attività progettuali.

Gli **esperti esterni** si dovranno occupare prevalentemente delle seguenti attività (confr. 9.a):

- elaborazione dati sperimentali ed inserimento dati nel sistema GIS;
- costruzione del data base collegato al fine di pervenire alla mappatura dei siti di MCA per realizzazione del PAC secondo le linee guida contenute nel PRAC;
- gestione ed aggiornamento del sito web ONA.

Tutte le risorse umane impegnate dovranno avere a disposizione **attrezzature** adeguate e direttamente connesse con la realizzazione del progetto il cui costo è incluso nel Piano Finanziario. Si tratta prevalentemente di attrezzature informatiche tra le quali bisogna necessariamente includere: un drone di livello professionale, tablets adatti alle esigenze, computer fisso con schermo ad alta risoluzione, computers portatili, macchina fotografica ad alta risoluzione, stampante multifunzione, dispositivo esterno di archiviazione dati, telemetro laser, localizzatori GPS, software per trasformare dati geografici in mappe ed informazioni interattive (gestione mappe e GIS).

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Cod "A"												
2 Cod "B"												
3 Cod. "C"												
4 Cod. "D"												
Riunioni organizzative e formazione dei volontari												

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	cod. "C"	Lav. Autonomo	A	collaboratore esterno	2.500,00
2	1	cod. "D"	Lav. Autonomo	C	collaboratore esterno	2.953,00
3	1	cod. "D"	Lav. Autonomo	C	collaboratore esterno	2.953,00

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà (-anno) svolta (-e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	cod. "A", "B", "C", "D"	ONA Cosenza Odv	1.800,00
2	1	cod. "B", "C", "D"	ONA Cosenza Odv	1.800,00
3	2	cod. "A", "D"	ONA Cosenza Odv	1.800,00
4	2	cod. "A", "D"	ONA Cosenza Odv	1.800,00
5				

Nota : nel suddetto quadro non è indicato l'importo complessivo del cofinanziamento di € 9.000,00 quale spesa eleggibile al lavoro di volontario (costo figurativo – valorizzazione del volontariato) inserita, invece, alla voce Risorse Umane nel mod. D sez. 2 in A1- B1 e C1, quest'ultima per la quota di € 3.500,00.

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Monitoraggio	Monitoraggio ex ante	Dati in possesso dell'associazione e dei comuni
Monitoraggio in itinere	Raccolta dati	Fogli presenza, diffusione attività, risposte della cittadinanza
Monitoraggio in itinere	Coinvolgimento degli studenti	Produzione di lavori (PPT, video, ecc..)
Valutazione intermedia	Elaborazione dati	Compilazione schede ed applicazione del software
Monitoraggio ex post	Elaborazione dati	Mappatura dei siti con il sistema GIS
Modello finale	Rappresentazione e resoconto dei risultati	Raffigurazione cartografica dei siti con presenza di MCA e data base

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione del progetto (avvio)	Incontri, convegni, diffusione sul sito ONA, comunicati stampa	partecipazione, condivisione degli obiettivi, interesse, sensibilità	
Stato intermedio del progetto (avanzamento)	Incontri, convegni, diffusione sul sito ONA, comunicati stampa	partecipazione, collaborazione attiva, rafforzamento della cultura ambientale, del volontariato e della prevenzione	
Conclusione del progetto	Incontri, convegni, diffusione sul sito ONA del modello di PAC, comunicati stampa	valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale, adozione da parte dei comuni del modello di PAC progettato	

Montalto Uffugo, li 14.05.2022

(Luogo e data)

Infusini Giuseppe

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

(F. TO DIGITALMENTE)